

IL REPORT SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE GIMBE

# Nuovi casi in calo (e anche i decessi)

*Nell'ultima settimana: -32% di positivi e -16% di vittime. Ma ancora 5 milioni non vaccinati*

**N**etta flessione dei nuovi casi e anche la mortalità, per la prima volta dopo tre mesi, è in calo. È la fotografia scattata sui dati settimanali dalla Fondazione **Gimbe**. Dal 9 al 15 febbraio i nuovi casi di Covid-19 sono stati circa 440 mila, ovvero il -32,3% rispetto alla settimana precedente. «Un crollo imputabile sia al netto calo dei tamponi, sia alla ridotta circolazione virale che rimane ancora elevata, come documenta la stabilità del tasso di positività dei tamponi» sottolineano i ricercatori. A quattro settimane esatte dal picco di questa quarta ondata, anche la curva dei decessi comincia a scendere: anche se sono sempre molti, come il dato registrato ieri (320 decessi, di cui 55 imputabili ad un ricalcolo dei giorni scorsi). Negli ultimi sette giorni sono stati 2.172 (di cui 184 riferiti a periodi precedenti) in calo del 16,2% rispetto alla settimana precedente. Dal 9 al 15 febbraio si è registrato anche un calo del 14,9% dei pazienti ricoverati in area medica e un calo del 18,7% dei ricoveri in terapia intensiva.

Ma a tenere ancora col fiato sospeso sono i 7,1 milioni di persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Sono 5,1 milioni le persone, vaccinabili subito, senza nemmeno una dose e 2 milioni di

guariti che lo saranno nei prossimi 6 mesi. Sul fronte dei nuovi vaccinati contro il Covid, rileva **Gimbe**, «non fa presa la stretta sui lavoratori over 50, a -43,8% negli ultimi 7 giorni». Giù anche le vaccinazioni in fascia 5-11 anni (-41,7%). L'85,3% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino e l'82,4% ha completato il ciclo vaccinale. Il tasso di copertura delle terze dosi all'85,7% con nette differenze regionali. Ma, dice **Gimbe**, «se da un lato oltre 2 milioni di persone recentemente entrate in contatto con il virus contribuiscono ad alzare il livello di immunità della popolazione, dall'altro il numero di persone senza prote-

zione è ancora molto elevato». La discesa della quarta ondata insieme alle elevate coperture vaccinali e all'arrivo della primavera «permettono di guardare al futuro con ragionevole ottimismo, al netto di nuove varianti più contagiose o più gravi. Tuttavia, se da un lato questo permette di allentare progressivamente le restrizioni, dall'altro la consapevolezza della stagionalità del virus impone a Governo e Regioni di utilizzare i mesi di tregua per programmare la campagna vaccinale d'autunno, al fine di evitare nuove ondate di ricoveri e decessi, soprattutto in persone anziane e fragili»,

sottolinea il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, che non esclude «l'eventuale necessità di un richiamo (del vaccino, ndr) prima del prossimo inverno». Intanto sono 57.890 i nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Il giorno prima erano stati 59.749. Le vittime sono invece 320 (il giorno prima 278) ma nel dato vengono conteggiati 55 decessi avvenuti nei giorni scorsi. Sono 538.131 i tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Mercoledì erano stati 555.080. Il tasso di positività è al 10,7%, stabile rispetto a 24 ore prima. Sono invece 1.037 i pazienti in terapia intensiva, 36 in meno di ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 71. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 14.562, ovvero 565 in meno rispetto a ieri.

(D.Fas.)

**Non fa presa la stretta Super Green pass sui lavoratori over50. «Il numero di persone senza protezione è ancora molto elevato»**



Peso:21%